



COMUNE DI TRENTO

VERBALE DI DELIBERAZIONE N. 85

del Consiglio comunale

Oggetto: ORDINE DEL GIORNO COLLEGATO ALLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE RELATIVA ALLA VARIAZIONE DI ASSESTAMENTO GENERALE E CONTROLLO DELLA SALVAGUARDIA DEGLI EQUILIBRI DI BILANCIO. BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2020-2022 AVENTE AD OGGETTO: "COVID 19 - DIRITTI CIVILI PIU' CIVILI CON L'EFFICIENTAMENTO INFORMATICO FORNITO ALLA BISOGNA".

Il giorno 25.06.2020 ad ore 18.15 in videoconferenza presso la sede del Comune in seguito a convocazione disposta con regolari avvisi recapitati a termini di legge ai Consiglieri, si è riunito il Consiglio comunale sotto la presidenza del signor Panetta Salvatore presidente del Consiglio comunale.

Presenti: presidente **Panetta Salvatore**

sindaco **Andreatta Alessandro**

consiglieri **Biasioli Paolo**

Bosetti Stefano

Bozzarelli Elisabetta

Brugnara Michele

Bungaro Corrado

Carlin Silvio

Castelli Paolo

Coradello Antonio

Ducati Massimo

Festini Brosa Gianni

Franzoia Mariachiara

Gilmozzi Italo

Giuliani Bruna

Guastamacchia Fabrizio

Ianes Marco

Lombardo Emanuele

Loss Martina

Maestranzi Dario

Maschio Andrea

Merler Andrea

Negrone Paolo

Oliva Eugenio

Osele Stefano

Pattini Alberto

Postal Claudia

Robol Andrea

Salizzoni Alberto

Santini Marco

Scalfi Giovanni

Serra Paolo

Stanchina Roberto

Tomasi Renato

Uez Tiziano

Zanetti Cristian

Zannini Jacopo

Assenti: consiglieri **Bridi Vittorio**

Calza Roberta

Zalla Roberta

e pertanto complessivamente presenti n. 37, assenti n. 3, componenti del Consiglio.

Presenti: assessori esterni **Maule Chiara**

Assume la presidenza il signor Panetta Salvatore.

Partecipa il Segretario generale Moresco Lorenza.

Riconosciuto legale il numero degli intervenuti, il Presidente dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto suindicato.

Scrutatori: Osele Stefano e Tomasi Renato

Il Consiglio comunale

visto l'ordine del giorno presentato dal Consiglieri Maschio, Negroni e Santini collegato alla proposta di deliberazione relativa alla variazione di assestamento generale e controllo della salvaguardia degli equilibri di bilancio. Bilancio di previsione finanziario 2020-2022 avente ad oggetto: "Diritti civili più civili con l'efficientamento informativo fornito alla bisogna";

visto l'emendamento modificativo al dispositivo dell'ordine del giorno sopra richiamato, concordato con i presentatori ai sensi dell'art. 85, comma 8 del Regolamento interno del Consiglio comunale;

constatato e proclamato, da parte del Presidente, assistito dagli scrutatori, l'esito della votazione allegato;

approva

il seguente ordine del giorno.

Con la presente mozione affrontiamo, ancora una volta ed in questo periodo di pandemia e isolamento ancora più importanti tematiche riguardanti i cosiddetti Diritti Civili dei genitori separati e dei loro figli che, da anni, portiamo all'attenzione del civico consesso.

Questo, dobbiamo dire, ringraziandovi, con sommo grado di soddisfazione, per l'approccio tenuto dalla Giunta capace sempre di venir meno a logiche partitiche, ideologiche, di parte nella quasi totalità dei casi.

Una premessa, questa, derivante in questa legislatura dall'esperienza ricavata in materia a seguito del costante lavoro espletato a quattro mani con Roberto Buffi, Presidente del Centro antiviolenza bigenitoriale.

Tra lacci e laccioli, ordinamenti, manuali civilistici e Leggi siamo consapevoli che rendere i Diritti Civili "più civili" non è facile, come non è facile districarsi nella materia.

Per questo, nella premessa, intendiamo sottolineare che i momenti difficili dei genitori separati possono diventare e lo diventano spesso, "momenti" che arrivano a durare anni.

Durante la separazione di una famiglia con figli, le dinamiche e le condotte che possono verificarsi sono diverse e diversificate così come, spesso, in quelle cosiddette "conflittuali", soprattutto per l'affidamento dei figli, non si riesce di trovare un accordo. Le conseguenze sono l'inizio di battaglie legali e giudiziarie che tendenzialmente esacerbano oltremodo le persone coinvolte.

Purtroppo, troppo spesso, sfociano in condotte che raffigurano violenza domestica nell'accezione più ampia del termine, pertanto anche "assistita" quando il figlio minore è coinvolto, di cui tutti conosciamo spesso il triste epilogo.

Vogliamo qui sottolineare come, quando è l'autorità giudiziaria o i Servizi Sociali a disporre misure di protezione e tutela, di garanzia del mantenimento dei diritti civili di cui sopra, il percorso istituzionale, che devono obbligatoriamente osservare gli attori coinvolti, sia disciplinato in troppe numerose normative peraltro veramente poco snelle.

Ci si ritrova a dover fare i conti con normative comunitarie, nazionali e provinciali che peraltro disciplinano ed organizzano anche i servizi svolti dal terzo settore, ovvero le Organizzazioni private; servizi questi che certamente in Trentino non mancano e dove la Provincia autonoma di Trento ed i Comuni, con proprie disposizioni, provvedono ad integrazioni economiche di importi milionari.

È di massima evidenza che l'offerta in tal senso non manchi: servizi di rete affidati a soggetti associativi, progetti sperimentali e partenariato pubblico, affidamento dei servizi mediante procedure di confronto concorrenziale più o meno aperto sino all'affidamento diretto, motivato sempre da speciali ragioni contemplate dall'ordinamento giuridico interno o comunitario.

Possiamo convintamente affermare che le Organizzazioni registrate, presso la P.A.T., ad espletare questo tipo di servizi certamente non manchino e purtroppo non poche sono state le volte, soprattutto perché generalmente sono i minori ad essere coinvolti, in cui si sono ventilate ipotesi di business sulla loro pelle.

Un fatto evidente è come, a girare in questo ambiente, siano sempre le medesime Organizzazioni, ruotando e diversificando negli anni i servizi resi e sempre gli stessi sembrano essere i paladini, i principi e i principati. Ciò evidentemente può far nascere la paura che possa trattarsi di una concentrazione di potere e di lobbies forse non opportuna.

Tuttavia è anche vero che, con questa governance a km zero, non si è corso il rischio di "cadere" nelle maglie di realtà multiformi e modelli generali unificati che, senza la dovuta conoscenza,

competenza ed esperienza sui servizi dedicati alla persona, non avrebbero avuto la necessaria ed indispensabile qualità ed efficienza.

Non dimentichiamo inoltre le peculiarità territoriali, come quella trentina, che risultano certamente distanti, molto distanti, da quelle dei grandi centri urbani nazionali, delle periferie di grandi aree metropolitane.

Aree nelle quali, possiamo dirlo per l'esperienza fatta in anni di lavoro sulla materia, abbiamo conosciuto e condiviso alcune situazioni di genitori separati, ad esempio nell'Italia meridionale dove proprio per mancanza di governance, sensibilità e impegno, ma anche di fondi, i servizi afferenti indiretti civili non sono certo eguagliabili all'eccellenza che il Trentino offre.

A tale riguardo portiamo ad esempio un recentissimo caso sottoposto alla nostra attenzione e del quale abbiamo istantaneamente informato la gentile Assessore Maria Chiara Franzoia la quale, anche in questo caso, non è mancata ai doveri istituzionali in materia sempre affrontati con quella dovuta sensibilità per la quale ringraziamo sentitamente.

Per la delicatezza e particolarità della situazione non possiamo entrare troppo nel merito e ci limitiamo a descrivere fatti oggettivi e riconosciuti anche dall'autorità competente a nostro avviso gravissimi e decisamente avversi e limitativi dei diritti delle persone coinvolte.

Nel caso di specie un genitore ed il proprio figlio che, seppur garantito dalle disposizioni del tribunale nella disciplina della frequentazione figlio-padre, da oltre cento giorni non possono vedersi.

Evidenza del fatto che anche in questo efficientissimo sistema trentino non si riesce a garantire con certezza tale diritto.

Un sistema quasi impazzito che, facendo un po' quello che ha voluto e poco quello che avrebbe dovuto fare, ha aumentato, laddove non serviva, le difficoltà e la sofferenza di questo figlio e di questo papà.

Il tutto a causa del fatto che una casa rifugio madre-bambino, nonostante le laute somme pubbliche e private impegnate, ha dichiarato di non essere in grado di fornire la necessaria assistenza per garantire l'incontro telematico padre-figlio ordinato dal Tribunale.

Tutto ciò premesso,

Il Consiglio comunale
impegna
il Sindaco e la Giunta comunale:

1. a prevedere un importo congruo per la fornitura della strumentazione necessaria così da sopperire ad ogni possibile mancata osservanza dei diritti delle persone coinvolte come disposto dall'art 337-ter del Codice civile, anche a seguito di disposizione dell'autorità giudiziaria;
2. previa verifica dello stato dell'arte, dei protocolli provinciali, delle normative nazionali e locali vigenti, considerate le numerose evidenze riconosciute dalla comunità scientifica internazionale relative allo "ascolto del minore" da parte delle autorità istituzionali competenti di competenza del Comune di Trento si preveda lo stanziamento congruo, al fine di redigere ed attuare un protocollo per il corretto e trasparente ascolto del minore tramite videoregistrazione completa della seduta o in subordine la trascrizione cartacea della stessa previamente registrata.

Si dà atto che nella presente proposta non sono ravvisabili aspetti specificatamente tecnico-amministrativi e contabili.

IL SEGRETARIO
f.to Moresco

IL PRESIDENTE
f.to Panetta

Alla presente deliberazione è unito:

- esito della votazione appello nominale;
- certificazione iter.



COMUNE DI TRENTO

ESITO DELLA VOTAZIONE

Oggetto: ORDINE DEL GIORNO COLLEGATO ALLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE RELATIVA ALLA VARIAZIONE DI ASSESTAMENTO GENERALE E CONTROLLO DELLA SALVAGUARDIA DEGLI EQUILIBRI DI BILANCIO. BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2020-2022 AVENTE AD OGGETTO: "COVID 19 - DIRITTI CIVILI PIU' CIVILI CON L'EFFICIENTAMENTO INFORMATICO FORNITO ALLA BISOGNA".

Votazione appello nominale

Consiglieri presenti in aula al momento del voto n. 37

Favorevoli: n. 37 i Consiglieri Andreatta, Biasioli, Bosetti, Bozzarelli, Brugnara, Bungaro, Carlin, Castelli, Coradello, Ducati, Festini Brosa, Franzoia, Gilmozzi, Giuliani, Guastamacchia, Ianes, Lombardo, Loss, Maestranzi, Maschio, Merler, Negroni, Oliva, Osele, Panetta, Pattini, Postal, Robol, Salizzoni, Santini, Scaffi, Serra, Stanchina, Tomasi, Uez, Zanetti, Zannini

Contrari: n. 0

Astenuti: n. 0

Trento, addì 25.06.2020

il Segretario generale
Dott.ssa Moresco Lorenza
(firmato elettronicamente)